



APAT

*Agenzia per la protezione dell'ambiente
e per i servizi tecnici*



*Con il patrocinio del
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

COMUNICATO STAMPA

APAT: DATI AMBIENTALI 2003

140.000 DATI PER FOTOGRAFARE LO STATO DI SALUTE DEL NOSTRO PAESE

Presentata oggi a Roma dal Ministro Matteoli l'edizione integrale dell'”Annuario dei dati ambientali 2003” prodotto dall'APAT

Giunto alla sua terza edizione, l'Annuario dei dati ambientali, elaborato dall'APAT in collaborazione con le Agenzie regionali e delle province autonome e con il contributo di numerosi organismi di ricerca, fotografa lo stato di salute del nostro Paese, mettendo in evidenza, come sempre, luci ed ombre sulla situazione ambientale italiana.

L'Annuario, presentato oggi a Roma dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio on.le Altero Matteoli, è diviso in 4 sezioni e 20 capitoli (2 introduttivi, 5 per i settori produttivi, 3 per la tutela e prevenzione, 10 per le condizioni ambientali) e contiene un totale di 180 indicatori, 39 temi, 27 quadri sinottici, 36 quadri di meta informazioni, 316 figure, 315 tabelle, per un totale di circa 1.100 pagine e 140.000 dati. Un lavoro organico e complesso, coerente con gli strumenti informativi a livello europeo e internazionale, “a disposizione” come ha affermato il Ministro “di chiunque abbia la necessità di fare valutazioni, anche puntuali, sullo stato dell'ambiente o sulle tendenze in atto”.

“In Italia” ha proseguito “cresce sempre più la domanda di una migliore e più chiara informazione sulle politiche ambientali, sulla situazione dello stato dell'ambiente, sugli interventi realizzati che globalmente hanno una ricaduta sui cittadini e sulla qualità della vita. Ai nostri giorni si fa sempre più pressante l'esigenza di trasmettere un tipo di informazione che possieda non solo le caratteristiche della scientificità, ma anche dell'oggettività, della chiarezza e dell'eshaustività. Il mio Dicastero è quindi fortemente impegnato in questo processo di risposta alle esigenze del pubblico, anche facendo ricorso alle strutture di supporto tecnico-operativo, quali l'APAT e il Sistema delle Agenzie regionali e delle Province autonome”.

“La pubblicazione che oggi presentiamo” ha detto il Direttore Generale dell'APAT Giorgio Cesari “conferma l'attività di diffusione delle informazioni sulle condizioni ambientali in Italia. Tale risultato è stato conseguito al termine di un complesso processo di messa a punto di strumenti di acquisizione dati e di meccanismi di reporting. Rispetto all'edizione precedente, sono stati arricchiti i capitoli relativi ai settori produttivi ed è stato inserito un capitolo sull'industria ed uno sull'informazione, formazione ed educazione ambientale.”

Ecco, in estrema sintesi, quanto emerge dall'Annuario Apat dei dati ambientali 2003.

Aumentano le emissioni complessive di gas serra, mentre diminuiscono decisamente quelle di sostanze acidificanti, e in particolare gli ossidi di zolfo e azoto. Poco soddisfacente la situazione dell'inquinamento atmosferico: aumentano i superamenti di emissione di PM10 e di concentrazioni al suolo di ozono, pur rimanendo stabile il valore medio giornaliero del benzene. Netto miglioramento per le Zone a Protezione Speciale (aree protette, parchi nazionali e regionali, ecc.) dove l'Italia si classifica tra i primi 4 Paesi europei per estensione di territorio protetto. In aumento anche la superficie forestale, nonostante l'andamento altalenante di incendi boschivi. La qualità delle nostre acque è soddisfacente, ma sono ancora eccessivi i prelievi d'acqua per uso potabile; in particolare diminuisce l'inquinamento marino costiero, mentre rimane stabile la qualità dei corsi d'acqua. Continua il trend positivo per i controlli di balneazione, mentre aumenta il rischio desertificazione in alcune regioni. Stabile la situazione della qualità dei suoli, dove l'apporto di metalli derivante dall'utilizzo dei fanghi di depurazione è stato sempre al di sotto dei limiti. Nel 2003 sono stati censiti 12.000 siti potenzialmente contaminati (si tratta di dati ancora disomogenei), di cui il 50% nel

nord Italia e le bonifiche sono ancora nelle fasi iniziali. L'Italia si conferma un Paese ad elevato rischio idrogeologico; aumenta però il numero dei Progetti di piano e i Piani di Assetto Idrogeologico. Sostanzialmente stabile il numero di impianti a rischio industriale, mentre risulta ancora debole l'intervento delle amministrazioni locali per limitare l'inquinamento acustico. Crescente, invece, l'attenzione degli enti territoriali riguardo ai campi elettromagnetici, con una buona situazione dei risanamenti. La produzione totale dei rifiuti è ancora in aumento, soprattutto per quanto riguarda i materiali da costruzione e i rifiuti speciali non pericolosi, per i quali lo smaltimento in discarica rimane la forma di gestione più utilizzata; aumenta invece la raccolta differenziata, soprattutto per le regioni del Sud che hanno raddoppiato nel 2001 i quantitativi raccolti rispetto all'anno precedente (pur rimanendo ancora a valori percentuali bassi rispetto al Nord). Una forte crescita è mostrata dal recupero di rifiuti da imballaggio, soprattutto per acciaio, alluminio e legno.

Abbastanza soddisfacente la situazione dei settori produttivi. Il processo di conversione da forme di agricoltura convenzionale ad agricoltura biologica ha presentato, in Italia rispetto al contesto internazionale, uno dei più alti indici di crescita, la distribuzione di fertilizzanti così come il consumo di prodotti fitosanitari è diminuita, anche a causa della riduzione della superficie agricola utilizzata. Il settore energia mostra segnali meno positivi per la crescita delle emissioni di gas serra, per il rapporto tra consumi finali e totali (inferiori alla media europea), mentre cresce la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Peggiora l'efficienza dei trasporti a causa dell'aumento di trasporto privato, soprattutto delle merci su gomma.

Cresce notevolmente l'adesione delle imprese al sistema volontario di ecogestione EMAS, che, dopo una partenza piuttosto lenta, segna oggi un tasso di crescita pari al 70-80% l'anno ed è attualmente il più alto tra quello degli altri Paesi europei. Anche il marchio Ecolabel presenta notevole incremento, pari a circa il 30% dal 2002 al 2003. Il turismo, pur essendo un settore in rapida espansione, mostra ancora una carenza di scelte eco-efficienti, mentre nel settore industria aumentano le spese sostenute dalle aziende per attività di ricerca e sviluppo, segnale questo di incremento della capacità di aggiornamento e sviluppo tecnologico.

La giornata di presentazione è stata introdotta dal Presidente della Commissione Ambiente della Camera on.le Pietro Armani, con la partecipazione del Sen. Gino Moncada, della Commissione Ambiente del Senato, del Direttore Generale dell'ARPA Friuli Gastone Novelli, del Commissario dell'ARPA Calabria Bruno Barbera. La chiusura dei lavori è stata affidata al sen. Emiddio Novi, Presidente della Commissione Ambiente del Senato.

“L'APAT e l'intero Sistema delle Agenzie per l'Ambiente” ha sottolineato Armani nell'aprire i lavori “costituiscono il soggetto istituzionale che attraverso il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) è chiamato a sviluppare un concreto progetto di informazione ambientale. L'esito del complesso di attività, che va dalla produzione alla raccolta, validazione e organizzazione dei dati, fornisce un effettivo supporto al decisore politico per operare scelte più opportune e accresce conoscenza e consapevolezza nel cittadino comune, per un miglioramento dell'efficacia delle politiche”.

“Dovendo riassumere l'importanza del “prodotto” Annuario” ha detto Moncada a conclusione della giornata “direi che il suo valore consiste essenzialmente nel saper fornire una base informativa ambientale rigorosa, oggettiva e sintetica. Simili prerogative rendono questo strumento particolarmente gradito, sia al decisore politico che al legislatore; per entrambi vige, infatti, l'urgenza di comprendere con esattezza e puntualità, i fenomeni sui quali, di volta in volta, occorre intervenire”.

Roma, 3 marzo 2004